

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-38 del 07/01/2025
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. PARERE FAVOREVOLE ALLA PERFORAZIONE DI N. 6 SONDE VERTICALI AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO GEOTERMICO A CICLO CHIUSO AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, "GEOTERMICO VIA GOLFARELLI P.I. 4 comparto A" DITTA IMMOBILIARE SAN MERCURIALE SRL COMUNE DI FORLI' (FC)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-48 del 07/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno sette GENNAIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. PARERE FAVOREVOLE ALLA PERFORAZIONE DI N. 6 SONDE VERTICALI AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO GEOTERMICO A CICLO CHIUSO AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, "GEOTERMICO VIA GOLFARELLI P.I. 4 comparto A" DITTA IMMOBILIARE SAN MERCURIALE SRL COMUNE DI FORLI' (FC)

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;

- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 “Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”, successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabile l’incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell’organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;

la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

PRESO ATTO della domanda registrata al protocollo PG/2024/231878 del 20/12/2024 con cui la Ditta IMMOBILIARE SAN MERCURIALE SRL, c.f. 04054250404, ha comunicato la realizzazione di N. 6 sonde verticali , al fine della realizzazione di un impianto geotermico a ciclo chiuso, in Via Golfarelli, in Comune di Forlì (FC) a servizio di un edificio residenziale in corso di costruzione;

CONSIDERATO CHE:

- l'impianto geotermico del tipo a circuito chiuso è destinato ad alimentare l'impianto termico centralizzato del nuovo fabbricato per cui è prevista la realizzazione di un impianto di geoscambio, tipo "closed loop", costituito da n. 6 sonde geotermiche verticali;
- l'edificio è posto su terreno distinto catastalmente al foglio 183 mapp. 1412, 1413, 1415, 1417, 1418 del comune di Forlì (FC);
- è prevista la installazione di n. 6 sonde geotermiche verticali ad U della profondità massima di 125 m con diametro pari a 150 mm del tipo SONDA SINGLE U DN 40X3,7 mm IN PE-RC PN 16 con diametro di perforazione 152 mm "closed loop";
- la perforazione verrà eseguita con Perforatrice Comacchio MC 900P allestita con doppia testata di trivellazione per aste e rivestimenti, con lo scopo di non mettere in comunicazione fra loro le eventuali falde acquifere in sospensione per il raggio della perforazione e mantenere un circuito chiuso di lavorazione;
- la trivellazione sarà a distruzione del nucleo con circolazione di acqua e fanghi bentonitici in terreni del tipo alluvionali, a rotopercolazione con l'ausilio di motocompressore ad elevata pressione e a portata di esercizio per terreni rocciosi solitamente di montagna;
- la perforazione avverrà con aste e rivestimenti dal piano di campagna alla quota stabilita, verrà effettuata l'estrazione delle aste di trivellazione, la posa della sonda geotermica, cementificazione a regola d'arte dal basso verso l'alto di miscela cementobentonitica, verrà infine effettuata l'estrazione dei rivestimenti e rabbocco finale;
- il fluido circolante nelle sonde sarà una miscela costituita da 50% acqua, 40% glicole Sentinel x500 e 10% di Sentinel x700;
- sono state previste tutte le corrette misure atte a prevenire inquinamenti delle falde o interconnessioni tra falde sovrapposte;
- non è previsto il prelievo di risorsa idrica sotterranea, ma il solo sfruttamento del delta termico di temperatura;

- non risultano motivi ostativi al rilascio del parere;

ACCERTATO che la Ditta ha versato le spese istruttorie di euro 102, in data 19/12/2024;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio del parere richiesto dalla Ditta IMMOBILIARE SAN MERCURIALE SRL, c.f. 04054250404, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo, ai sensi del RR 41/2001;

CONSIDERATO che l'opera è assoggettata alle procedure di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare alla Ditta IMMOBILIARE SAN MERCURIALE SRL, c.f. 04054250404, il parere positivo all'esecuzione di n. 6 perforazioni necessarie alla realizzazione di un impianto geotermico a circuito chiuso a servizio di un edificio residenziale con sistema di termico centralizzato alimentato da fonti geotermiche, su terreno distinto catastalmente al foglio 183 mapp. 1412, 1413, 1415, 1417, 1418 del comune di Forlì (FC), costituito da 6 sonde geotermiche verticali a U con profondità massima di 125 m e diametro di perforazione di 152 mm;
2. di prescrivere:
 - al fine del controllo e della salvaguardia delle falde sotterranee da inquinanti, di evitare in fase esecutiva la possibilità di interconnessioni tra falde idriche a diversa profondità;

- ai fini della tutela dall'inquinamento accidentale delle falde dovrà essere eseguita la cementazione delle intercapedini residue tra i tubi delle sonde e l'intradosso del perforo iniettando, a partire da fondo foro, idonea miscela di riempimento;
- un controllo almeno quinquennale sulla tenuta delle tubazioni e la eventuale cementazione delle sonde difettose;
- di trasmettere ad ARPAE - SAC di Forlì - Cesena Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est viale Salinatore, 20 Forlì, pec aoofc@cert.arpa.emr.it, la stratigrafia dei terreni attraversati e esatta localizzazione della perforazione su planimetria e CTR;
- qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche dell'opera autorizzata, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio, che provvederà a rilasciare l'eventuale provvedimento autorizzativo di variante;
- di comunicare alla scrivente Agenzia, in caso di compravendita, il nominativo dei nuovi titolari responsabili dell'impianto;
- che a carico del richiedente rimangono gli adempimenti previsti dalla Legge 4 agosto 1984 n. 464 per perforazioni che superano i 30,00 mt. di profondità, ovvero la comunicazione, entro trenta giorni, della data di inizio dei lavori ed, entro trenta giorni dalla loro ultimazione, dei dati acquisiti nell'indagine ad ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) - Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - Servizio GEO-APP - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 - Roma;
- che i materiali di rifiuto provenienti dallo scavo della perforazione dovranno essere depositati sul terreno circostante o conferiti a discarica autorizzata;
- che durante l'esecuzione dei lavori la ditta dovrà osservare tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dagli articoli 13 e 15

del D.P.R. 07.01.1956 n. 164. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avampozzo, dovranno essere provviste di coperture, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 27.04.1955 n. 547;

3. che il presente provvedimento vincola la ditta alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche e dovrà inoltre essere tenuto in cantiere ed esibito ad ogni richiesta del personale incaricato dal Servizio;
1. La validità del presente provvedimento è di mesi sei dalla data di notifica dello stesso, su richiesta e per comprovati motivi, tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore periodo di sei mesi;
4. Il presente provvedimento potrà essere revocato, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001;
5. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'ente e ne sarà consegnata al richiedente una copia conforme;
6. di dare conto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933 e per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
7. il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpa;e;
8. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di

contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

La Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

Dott.ssa Tamara Mordenti

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.